

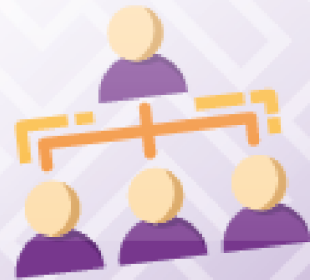


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO

NOIC804007

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

18 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

36 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo San Giulio comprende 16 plessi articolati in 8 Comuni, nella regione occidentale e orientale del basso Cusio. Il territorio presenta numerose zone di rilevanza paesaggistica, storica e naturalistica, caratterizzate dalla specificità dello scenario lacustre e montano, che generano significativi flussi di turismo interno e internazionale.

I Comuni di riferimento sono caratterizzati da modelli di sviluppo socio-economico diversificati: imprese manifatturiere leader (soprattutto nel settore della rubinetteria), piccole e medie industrie, attività incentrate sul turismo, piccole imprese zootecniche e casearie. Nell'area manifatturiera si registra un discreto flusso immigratorio, che determina nelle classi una maggiore incidenza di studenti con bisogni di alfabetizzazione linguistica e culturale, richiedendo l'impiego di risorse didattiche e organizzative mirate, per consentire la partecipazione degli alunni alle attività formative. La presenza di famiglie e di alunni stranieri, in generale discreta nei diversi Comuni, trova nella scuola un fondamentale riferimento educativo e di integrazione sul territorio.

Alla realtà socio-culturale composita della popolazione scolastica si legano bisogni di orientamento anche relazionale e comunitario, là in particolare dove lo sviluppo dei settori secondario e terziario ha modificato il tessuto della comunità locale e il riferimento a valori e significati culturali condivisi.

La tendenza generale alla contrazione delle nascite sta progressivamente riducendo la popolazione scolastica, provocando la significativa riduzione del numero delle classi nelle scuole dell'Istituto.

Territorio e capitale sociale

Sul territorio operano stabilmente enti e associazioni che offrono diverse opportunità di vivere il tempo libero e la cultura attivamente, anche in rapporto ai luoghi e ai valori civici ed estetici che li animano, con particolare attenzione:

- alla storia e alla cultura locale (siti museali, passeggiate guidate nei borghi, aperture di beni);
- all'ambiente naturale (escursioni guidate in natura, sentieri didattici, attività di studio degli ecosistemi, osservazione e campionamento in modalità "Citizen science");
- ai linguaggi artistici (festival letterari, manifestazioni artistico-culturali site-specific, spettacoli in



teatro)

- allo sport e al benessere fisico (associazioni sportive, sentieri pedonali e percorsi per biciclette, volontariato sanitario).

Per quanto riguarda l'offerta artistico-culturale, la partecipazione della popolazione locale risulta tuttavia limitata, soprattutto alle fasce d'età più elevate, faticando gli enti a trovare strategie, linguaggi e canali efficaci per favorire il coinvolgimento di un pubblico più articolato.

L'Istituto opera in un quadro di cooperazione con le diverse realtà del territorio, al fine di istituire una rete educativa – Piano Scuola Diffusa - volta a integrare e a mettere a sistema le proposte delle diverse agenzie educative e culturali utili all'ampliamento dell'offerta formativa, favorendo l'incontro della popolazione scolastica con la progettualità culturale locale. Il coinvolgimento attivo delle diverse realtà presenti nel Cusio richiede tuttavia la disponibilità di risorse economiche stabili, da destinare al lavoro di co-progettazione e realizzazione di iniziative coerenti con gli obiettivi formativi e curricolari.

Risorse economiche e materiali

I Comuni forniscono alle scuole un contributo in termini di servizi aggiuntivi e di finanziamento, propendendo per il sostegno di iniziative volte a valorizzare le realtà specifiche, attraverso interventi di ampliamento dell'offerta formativa che spaziano dall'acquisto di materiali ai progetti didattici (come i 'C.C.R.', i Consigli comunali dei ragazzi). Il contributo delle amministrazioni comunali, così come il supporto economico dei privati - nella sua asistematicità e disparità a livello locale, non permettono però di contare su risorse finanziarie sufficienti a coprire le necessità didattiche di tutte le scuole. Per poter garantire a tutti i plessi pari potenzialità, l'Istituto si impegna nella ricerca di strategie diversificate di fundraising per coinvolgere la comunità nel supporto economico dell'offerta formativa.

In questo quadro si inseriscono i gruppi di genitori che offrono supporto finanziario e organizzativo tramite eventi e manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi. Ulteriori fonti di supporto sono rappresentate da fondazioni e bandi bancari che sovvenzionano specifici percorsi progettuali, anche attraverso l'attivazione della rete della Scuola Diffusa, che ha permesso di finanziare diverse attività didattiche co-progettate dalla scuola e dagli enti parte del Piano.

L'I.C. partecipa inoltre attivamente a bandi nazionali (PN, PNRR), per sostenere attività didattiche di potenziamento e recupero o la promozione delle competenze multilinguistiche e STEM.



Tutte le scuole sono provviste di dispositivi digitali (Digital board, L.I.M., PC, laptop, tablet). Le tre scuole secondarie forniscono un iPad per alunno, per uso scolastico e domestico.

Tutti i Comuni sono dotati di scuolabus che garantiscono il trasporto degli alunni nei plessi.

Risorse professionali

L'o.f docenti conta ogni anno circa 150 DOCENTI e 40 A.T.A. Al contingente di personale in organico di diritto indicato si aggiunge di anno in anno il personale in organico di fatto. All'Istituto è assegnato un contingente di potenziamento nella scuola primaria di 3 docenti generalisti e 1 di sostegno; nella scuola secondaria di 1 docente di lingua inglese. I docenti dell'Istituto sono al 60 % a t.i. Quelli a t.d., prevalentemente in possesso di laurea, nella maggior parte dei casi hanno un'assegnazione annuale, garantendo la continuità alle classi.

Il Dirigente ha un incarico effettivo da 13 anni e continuità sull'Istituto di 12. Ciò consente di garantire continuità di orientamento e di progettazione. Le scelte effettuate dal Dirigente in sinergia con il suo staff sono proiettate verso un progressivo miglioramento degli esiti.

Gli accordi con i Comuni garantiscono l'inclusione anche con assistenti all'autonomia.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

L'Istituto comprensivo San Giulio si pone una VISION votata all'innovazione educativo-didattica e all'apertura al territorio, quale fonte di raccordo tra scuola e utenza.

La MISSION dell'Istituto si realizza attraverso cinque aree di funzione strumentale attorno alle quali ruotano, insieme alla formazione, undici aree progettuali.

Le priorità strategiche, i traguardi e gli obiettivi sono finalizzati al miglioramento degli esiti e delle competenze sociali e civiche.

MISSION





LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

VISION



Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente



piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti: necessità di migliorare i risultati in matematica con particolare riferimento a quelle classi che si discostano dal campione statistico e rilevano una certa varianza tra le stesse; migliorare le competenze nella lingua italiana, con particolare attenzione alla lettura finalizzata all'arricchimento lessicale e alla riflessione sulla grammatica funzionale alla comprensione del testo; mantenimento della competenza in lingua inglese al livello QCR raggiunto ed eventualmente incrementarlo, assicurando competenza anche nello speaking non testato da INVALSI. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto incidono sullo sviluppo del senso civico.

Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settore
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della



sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le impresa
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorsi: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE; AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

OBIETTIVI DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



- Programmare il lavoro scolastico nel rispetto del curriculum verticale di Istituto, redatto per nuclei fondanti per aree disciplinari e trasversali nel rispetto delle competenze europee, delle competenze chiave di cittadinanza e delle Indicazioni Nazionali.
- Nei dipartimenti disciplinari a scadenza periodica concordare le azioni sottese alle unità di apprendimento, al fine di perseguire l'unitarietà delle proposte metodologiche e didattiche nell'Istituto.
- Predisporre prove autentiche e/o compiti di realtà, rubriche di valutazione e modelli per certificare le competenze.
- Procedere alla somministrazione e valutazione delle prove dall'infanzia alla secondaria.

RISULTATI ATTESI: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Applicazione del curriculum verticale per competenze, con elaborazione di specifiche azioni sottese alle UdA e prove comuni, esito di confronti e riflessioni tra i docenti in orario di programmazione e di dipartimento.
- Costituzione di una banca dati di prove condivise.
- Aumento del sentire comune di far parte di un unico Istituto, adottando modalità operative concordate, con conseguente diminuzione dell'autoreferenzialità.

OBIETTIVI DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Modificare l'ambiente di apprendimento, valorizzando l'attivismo, il ruolo della metacognizione e la valenza del cooperative learning, passando da strategie espositive a euristiche, secondo i modelli Montessori e Reggio children nell'infanzia, Montessori, Senza Zaino, Scuole all'aperto nella scuola primaria e Senza Zaino e Flipped classroom nella secondaria.
- Svolgere lezioni interattive, utilizzare in ogni classe della scuola primaria dalla prima alla terza, almeno una volta a settimana, un tablet o un PC in dotazione alla scuola, per alunno o coppia di alunni. Dalla classe quarta primaria fino alla terza secondaria, dove i dispositivi in dotazione alla scuola sono uno per alunno, farne un uso quotidiano finalizzato agli obiettivi disciplinari e trasversali.



- Aggiornare le LIM presenti in ogni classe con dispositivi tecnologicamente avanzati, per favorire l'interattività delle lezioni e la fruizione di contributi multimediali all'avanguardia. Inoltre dotare le scuole infanzia dei medesimi dispositivi in ogni sezione.
- Rispettare le regole e costruire rapporti positivi mediante attività cooperative, autocontrollo delle emozioni e sostegno all'autostima.

RISULTATI ATTESI: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Unitarietà delle proposte metodologiche e didattiche, nel rispetto delle teorie di riferimento sottese ai nuclei fondanti.
- Diminuzione dell'autoreferenzialità dei docenti, frutto di confronto e di scelte concordate e ragionate negli incontri collegiali.
- Condivisione delle lezioni archiviate nella banca dati.
- Sviluppo delle competenze trasversali con l'utilizzo della didattica esperienziale, del cooperative learning e della didattica metacognitiva.
- Sviluppo della competenza digitale negli alunni, finalizzata alla ricerca e allo studio.
- Sviluppo dello spirito critico di fronte al patrimonio di informazioni in rete.
- Sviluppo delle competenze sociali e civiche finalizzate al miglioramento del comportamento degli alunni.
- Presa di coscienza dei rischi del web, del fenomeno del cyberbullismo e sviluppo della consapevolezza dell'opportunità del distanziamento.

OBIETTIVI DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Mantenere la platea dei docenti in formazione con la frequenza annuale di una unità formativa di 25 ore.
- Accedere a percorsi formativi relativi alle azioni dell'Agenda 2030, con attenzione all'educazione civica negli aspetti della cittadinanza globale, locale ed ecologica.
- Assicurare la formazione riguardante la programmazione per competenze, tematiche disciplinari, metodologico-didattiche, digitali.
- Fornire strumenti per sostenere la sfera emotiva degli alunni: intelligenza emotiva, sostegno



dell'autostima degli alunni, strategie contro il bullismo e il cyberbullismo, rispetto delle differenze.

RISULTATI ATTESI: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Rimodulazione delle strategie e dei metodi di insegnamento, con l'adozione dei nuovi modelli organizzativi della classe e della sezione in conformità col curriculum verticale.
- Adozione dei nuovi modelli relazionali, sottesi alle indicazioni per il sostegno alla sfera emotiva.
- Condivisione delle pratiche educativo-didattiche e aumento della motivazione negli alunni.
- Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti e sviluppo delle competenze sociali e civiche.
- Aumento della credibilità della scuola presso le famiglie e la comunità territoriale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Nei dipartimenti disciplinari rivedere il curriculum per competenze, progettare prove comuni e stendere criteri di valutazione condivisi. Mantenere la platea dei docenti in formazione con frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche.

Ambiente di apprendimento

Modificare l'ambiente di apprendimento, valorizzando l'attivismo, il ruolo della metacognizione e la valenza del cooperative learning.

Svolgere lezioni interattive, usare PC e tablet in classe sia per lavori individuali che di gruppo, almeno una volta a settimana.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mantenere la platea dei docenti in formazione con frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A fronte dei rapidi e straordinari mutamenti che coinvolgono la società moderna, i docenti sono pienamente consapevoli che il punto di partenza che la scuola deve assumere è l'adeguamento delle modalità educative alle caratteristiche dell'organizzazione sociale, alle rivoluzioni delle tecnologie, delle comunicazioni e dei saperi. Si percepisce fortemente l'urgenza di articolare e organizzare le conoscenze per formare persone capaci di affrontare le sfide che i nuovi scenari culturali e sociali pongono dinnanzi agli studenti, affinché attraverso lo studio approfondito delle discipline maturino competenze salde e sicure. L'Istituto si impegna a promuovere il benessere dell'alunno a scuola e la cittadinanza. Il primo perché la scuola, in quanto comunità educante, è intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è fondamentale che sappia promuovere la condivisione di quei valori che favoriscono il senso di appartenenza ad una comunità. La cittadinanza perché oggi i bambini e gli adolescenti sono sempre più globalizzati e interdipendenti e la valorizzazione delle diversità individuali e di gruppo deve diventare uno strumento indispensabile per perseguire una maggiore coesione sia a livello più locale sia nel senso più ampio di comunità. Inoltre la sfida maggiore che la scuola deve affrontare è la ricostruzione del sapere che ciascun alunno possiede in modo frammentario unificando le informazioni dei saperi, filtrando e interconnettendo le molteplici esperienze frutto di conoscenze acquisite in attività personali extrascolastiche. Per raggiungere tale scopo l'Istituto promuove e supporta diverse e innovative modalità operative e didattiche fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, impegnandosi a creare un percorso continuo ed omogeneo per dare un senso alla varietà di informazioni, delle conoscenze, delle esperienze frammentarie a cui i bambini e i ragazzi sono isolatamente esposti.

Aree di innovazione



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono attive le seguenti iniziative metodologico-didattiche:

- metodo Montessori - infanzia di Orta-Legro
- approccio Reggio Children - infanzia di Ameno
- primi passi con l'inglese - infanzia di Orta-Legro
- intelligenza numerica - tutte le scuole dell'infanzia
- accoglienza - tutte le scuole dell'infanzia
- laboratori di scienze - in allestimento in tutte le scuole dell'infanzia

SCUOLA PRIMARIA

Sono attive le seguenti iniziative metodologico-didattiche:

- metodo Montessori - primaria di Orta
- approccio Senza Zaino - primaria di Alzo, Miasino, Pogno
- approccio Scuole all'aperto/Ecoschool- primaria di San Maurizio d'Opaglio
- strumento musicale - primaria di Alzo, Miasino, Pogno
- lingua inglese madrelingua - tutte le scuole primarie
- scuola multilingue - primaria di Alzo (inglese, francese, spagnolo), Orta e Pettenasco (inglese, francese)
- laboratorio di scienze - in allestimento in tutte le scuole primarie

Tecnologie digitali:

Tutte le classi sono dotate di Monitor digital board; tutte le classi dalla prima alla terza utilizzano tablet o PC condivisi; tutte le classi quarte e quinte utilizzano strumenti individuali; tutte le classi fruiscono di applicazioni con esercizi disciplinari e relativa autocorrezione; tutti gli alunni utilizzano le applicazioni G Suite for education.

SCUOLA SECONDARIA

Sono attive le seguenti iniziative metodologico-didattiche:

- corso con approccio Senza Zaino - secondaria San Maurizio d'Opaglio
- lingua inglese e francese madrelingua - tutte le scuole secondarie
- lingua spagnola madrelingua - secondaria San Maurizio d'Opaglio



- laboratorio di scienze - in allestimento in tutte le scuole secondarie
- laboratorio di arte - secondaria San Maurizio d'Opaglio e Armeno
- percorso musicale - tutte le scuole secondarie

Tecnologie digitali:

Tutte le classi sono dotate di Monitor digital board; tutti gli alunni utilizzano un tablet fornito dall'Istituto anche ad uso domestico; tutti i testi sono fruibili digitalmente; tutte le classi fruiscono di applicazioni con esercizi disciplinari e relativa autocorrezione; tutti gli alunni utilizzano le applicazioni G Suite for education.

CONTENUTI E CURRICOLI

La didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il ripensamento degli spazi e delle infrastrutture è necessario per consolidare le abilità cognitive e metacognitive: come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione; le abilità sociali ed emotive: empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione; le abilità pratiche e



fisiche: applicazioni soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale.

Per accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, occorre trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Gli spazi fisici saranno costituiti da arredi modulari e flessibili, in modo da trasformare le aule in biblioteche in forma di laboratori adatti alla lettura e alla scrittura, in spazi adatti alla sperimentazione delle STEM, agli atelier di pittura, di educazione creativa e di tecnologia, nonché al percorso di indirizzo musicale.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito del "Piano Scuola 4.0", il progetto didattico "Scuola del futuro: qui e ora" dell'Istituto comprensivo "San Giulio" si propone di innovare radicalmente la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti utilizzati quotidianamente da docenti e studenti.

Ciò è possibile grazie all'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici. Essi costituiscono i cardini di un progetto che tende al miglioramento considerevole dei dati emersi dal R.A.V., sia per quel che riguarda le prove INVALSI che per quel che attiene alla dispersione scolastica, con l'obiettivo di rendere decisamente più efficace anche l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento.

Il Piano innanzitutto prevede un'integrazione degli ambienti di apprendimento innovativi già allestiti in alcuni plessi.

Il ripensamento di spazi e infrastrutture parte dalla dotazione di arredi modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula, o trasformabili e riponibili per liberare lo spazio.

Alla progettazione degli ambienti fisici, segue quella della dimensione digitale e un cambio di paradigma delle metodologie didattico-educative.

Attenzione quindi alle tecnologie per l'istruzione, garantendo monitor interattivi in tutte le classi e dispositivi personali da fornire a tutti gli alunni. Analoga attenzione meritano le tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, con i collegamenti ad ambienti virtuali, e che sviluppano nuove



competenze digitali. Si vuole anche diffondere la fruizione delle lezioni al di là dell'aula, in pratica garantire una connettività completa.

Tale ambiente non poggia esclusivamente sulla didattica frontale, ma promuove la didattica attiva e collaborativa, l'accesso a contenuti digitali e software, nonché a dispositivi innovativi per l'apprendimento in più campi.

Riguardo le metodologie, la scuola costruisce percorsi di formazione volti ad implementare il Cooperative learning, il Debate, lo Spaced Learning, il Metodo Maieutico e il Task based learning, per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze chiave e trasversali, secondo il "Quadro europeo delle competenze chiave".

Alcune classi dell'Istituto già caratterizzate da ambienti innovativi hanno arredi che permettono una rapida riconfigurazione dell'aula, monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi e piattaforme cloud. Gli spazi aperti saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette "soft- skills". L'obiettivo, dunque, è arredare le classi rimanenti, con i dispositivi digitali e le connessioni.

A tale proposito, sfruttando le tecnologie più innovative. compresa la Realtà Aumentata e Virtuale e del Metaverso, opportunamente installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui si intende dotarsi, l'istituto intende allestire dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che, senza soluzione di continuità, potranno rispondere anche ad esigenze didattiche estemporanee degli alunni, per massimizzare l'efficacia del proprio lavoro.

La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, a partire dalla necessaria revisione della rete Wi-Fi, per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti. In particolare sempre con grande attenzione al tema dell'inclusione linguistica, di studenti con bisogni educativi speciali o di altro genere si prevede la nascita di nuove aree dedicate al Coding, alla Robotica, allo studio esperienziale delle scienze, alla creazione artistica anche digitale, alla lettura e alla scrittura digitali e non.

Un particolare riguardo viene riservato al potenziamento delle discipline STEM con l'allestimento dei laboratori di scienze, per incrementare la competenza in campo scientifico e tecnologico.

Le leve per avvicinare i giovani a tali materie implicano il fornire un incentivo alla pratica nelle ore di lezione, attraverso esercitazioni e laboratori.



Tali laboratori, composti da dispositivi mobili con materiale strutturato per gli esperimenti di scienze biologiche, chimica, fisica, astronomia e scienze della Terra, sono già disponibili all'uso nelle classi dell'Istituto, ma necessitano di essere integrati con ulteriori strumenti.

Sono da completare anche gli spazi finalizzati all'outdoor education nei plessi che già la praticano. Sono da allestire nei plessi che ne sono privi e che intendono offrire ai propri studenti occasioni di sperimentare momenti di didattica fuori dall'edificio scolastico.

Infatti, stare all'aria aperta insieme ai propri coetanei accresce le capacità sociali degli alunni, che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo più libero e spontaneo. Le attività all'aperto, inoltre, aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente.

Tra gli ambienti da rendere innovativi ci sono le biblioteche, da allestire con sedute morbide adatte a una lettura amena e sedute finalizzate allo studio e alla ricerca.

Una biblioteca digitale dà accesso a un enorme catalogo di libri, incoraggiando il piacere della lettura. Sostiene le attività di ricerca e approfondimento degli argomenti, facilitando l'accesso a raccolte di contenuti e la capacità di valutare l'informazione in maniera corretta e critica.

Una biblioteca così strutturata eroga il servizio a un'utenza molto vasta, amplia gli spazi d'uso abbattendo i limiti territoriali e fa arrivare agli alunni le novità editoriali. Nella biblioteca digitale non si trovano soltanto ebook, ma anche un'edicola con testate italiane e internazionali, accessibili senza limitazioni di contemporaneità: tutti possono leggere lo stesso quotidiano o la stessa rivista nello stesso momento, con un valore aggiunto per le attività didattiche. A questo si aggiungono gli audiolibri da ascoltare in streaming, oltre ad altri contenuti audio e video.

Da non sottovalutare il campo delle arti, che si vogliono approfondire sia nello sviluppo delle competenze musicali che in quelle figurative e tecniche. Un Paese come il nostro, culla di un patrimonio di beni culturali tra i più ricchi al mondo, non può formare le nuove generazioni lasciandole nell'ignoranza delle opere più invidiate dall'estero.

Il percorso a indirizzo musicale, attivato nelle tre secondarie dell'Istituto, prende in considerazione l'allestimento di un ambiente per la pratica strumentale individuale, la lezione d'insieme e quella teorica. Per avvicinare quanti più alunni possibile alla musica, si prevede l'acquisto degli strumenti musicali da offrire in prestito d'uso agli alunni che ne volessero fruire. È sicuramente un modo per ridare voce a un'arte trascurata proprio in una delle sue "patrie".



Nelle scuole secondarie dove c'è la disponibilità dello spazio, si vuole destinare un'aula alle attività di arte e tecnologia, con tavoli da disegno, cavalletti da pittura e trespoli per la scultura. L'obiettivo del laboratorio è di far accostare tutti gli allievi al maggior numero di tecniche artistiche, per dare ad ognuno la possibilità di scegliere il mezzo espressivo più congeniale, nonché offrire strumenti adeguati a realizzare disegni tecnici precisi.

La competenza artistico-tecnologica mira anche a potenziarne la versione digitale, attraverso specifici programmi di produzione e rielaborazione di suoni e immagini.

Ultimo ma non meno importante il profondo cambiamento necessario per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva, a cui l'Istituto ha già dato avvio. Necessita il completamento dell'allestimento delle scuole green, già concluso nella scuola primaria e secondaria, in questa fase per l'infanzia, dove serve una dotazione di arredi e strumenti per le coltivazioni indoor, finalizzate alla didattica delle scienze naturali.

L'istituto garantisce il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie innovative curando un percorso formativo che accompagni docenti e alunni in questo necessario e auspicabile processo di cambiamento.

In tal modo la scuola può realizzare appieno il progetto didattico elaborato, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili per tutti gli studenti, grazie anche alla strutturazione di attività di potenziamento personalizzate, le competenze digitali elencate nel DigComp Edu 2.0.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Aspetti generali

L'offerta formativa è la carta d'identità della scuola, illustra le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale e pedagogica che la muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'Istituto San Giulio cura il raggiungimento dei traguardi dei propri alunni, sostenendo i più deboli, senza trascurare le eccellenze, e ponendo particolare attenzione al loro benessere emotivo.

Oltre all'offerta formativa di base, le scuole fruiscono di:

- Attività di potenziamento nell'area linguistico-espressiva, con una particolare attenzione alla lettura, facilitata dal legame scuola-biblioteche del territorio, dalla collaborazione con festival e concorsi locali, dalle iniziative dei CCR, progetti di scrittura a "Scuole aperte";
- Percorsi di scoperta e ricerca nell'area scientifico-matematico-tecnologica, grazie ai laboratori mobili per gli esperimenti e le attività correlate, i laboratori e i campionamenti scientifici sul campo, la dotazione di testi scientifici divulgativi (biblioteca scolastica/biblioteca di classe);
- Dispositivi digitali, un dispositivo per alunno dalla quarta primaria alla terza della secondaria;
- Progetti di didattica della musica (scuola secondaria), per mezzo dell'attivazione di un "Percorso musicale" ministeriale.

Traguardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati



d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

Primaria e Secondaria I grado: profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

INFANZIE:

ALLESINA MADDALENA POGGIO POGNO



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Codice	NOAA804014
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 12 28076 POGNO
Telefono	0322 97363
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	
Codice	NOAA804025
Indirizzo	VIA BELLOSTA 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Telefono	0322 96600
SCUOLA MATERNA DI ARMENO	
Codice	NOAA804036
Indirizzo	VIA MOTTARONE, 2/B 28011 ARMENO
Telefono	0322 900298
ORTA SAN GIULIO	
Codice	NOAA804047
Indirizzo	VIA PRISCIOLA, 5 28016 LEGRO ORTA SAN GIULIO
Telefono	0322 905688
SCUOLA MATERNA DI AMENO	



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Codice	NOAA804058
Indirizzo	VIA DUCLOZ N. 10 - 28010 AMENO
Telefono	0322 998133
SCUOLA MATERNA PETTENASCO	
Codice	NOAA804069
Indirizzo	V.LE STAZIONE, 11 28028 PETTENASCO
Telefono	0323 89166
<u>PRIMARIE:</u>	
S. MAURIZIO D'OPAGLIO	
Codice	NOEE804019
Indirizzo	PIAZZA ALPINI, 1 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Telefono	0322 96190
Tempo scuola	40 ore settimanali
PELLA-FRAZ.ALZO	
Codice	NOEE80402A
Indirizzo	VIA TORCHIO, 41 28010 ALZO DI PELLA



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Telefono	0322 969323
Tempo scuola	40 ore settimanali e 27 ore settimanali
POGNO	
Codice	NOEE80403B
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 8 28076 POGNO
Telefono	0322 97648
Tempo scuola	27 ore settimanali
PETTENASCO	
Codice	NOEE80404C
Indirizzo	VIA STAZIONE 28028 PETTENASCO
Telefono	0323 89526
Tempo scuola	27 ore settimanali
MIASINO	
Codice	NOEE80405D
Indirizzo	VIA MARTELLI, 13 28010 MIASINO
Telefono	0322 980326



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Tempo scuola	27 ore settimanali
ORTA SAN GIULIO	
Codice	NOEE80406E
Indirizzo	PIAZZA RAGAZZONI N. 8 28016 ORTA SAN GIULIO
Telefono	0322 90166
Tempo scuola	27 ore settimanali
ARMENO	
Codice	NOEE80407G
Indirizzo	VIA C. BATTISTI, 3 28011 ARMENO
Telefono	0322 900298
Tempo scuola	27 ore settimanali
<u>SECONDARIE DI I GRADO</u>	
S.M.S. SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	
Codice	NOMM804018
Indirizzo	VIA TORCHIO, 10 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Telefono	0322 96358



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Tempo scuola	Tempo ordinario e Tempo prolungato
S.M.S. DI ORTA S.GIULIO	
Codice	NOMM804029
Indirizzo	PIAZZA RAGAZZONI, 8 28016 ORTA SAN GIULIO
Telefono	0322 90166
Tempo scuola	Tempo ordinario
S.M.S. DI ARMENO	
Codice	NOMM80403A
Indirizzo	VIALE CADORNA, 3 28011 ARMENO
Telefono	0322 900239
Tempo scuola	Tempo ordinario e Tempo prolungato

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il PROFILO DELLO STUDENTE viene definito dalle COMPETENZE DISCIPLINARI e dalle COMPETENZE PER L'ESERCIZIO DI CITTADINANZA.

Esse rimandano alle discipline di insegnamento, che nel primo ciclo di istruzione sono le seguenti:



Italiano, Storia, Geografia

Matematica, Scienze, Tecnologia

Inglese

Seconda lingua comunitaria: francese e spagnolo (obbligatoria nella scuola secondaria, ampliamento nella scuola primaria) Educazione fisica

Musica

Religione cattolica (facoltativa l'attività alternativa)

Educazione civica

Percorso a indirizzo musicale (facoltativo scuola secondaria)

Rimandano altresì alle Competenze chiave di Cittadinanza D.M. 139/2007, alle Competenze chiave per l'Apprendimento permanente (Raccomandazione Parlamento Europeo 2006)

L'Istituto arricchisce l'offerta formativa con attività che fanno capo a 11 AREE PROGETTUALI e iniziative fortemente innovative incluse nelle stesse (Si veda Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa).

L'insegnamento di educazione civica rientra nelle 11 aree progettuali.

Data la trasversalità, le attività si realizzano entro le discipline curriculari, che si collocano entro i tre seguenti nuclei argomentativi:

- Sviluppo economico e sostenibilità - Arte musica e spettacolo, lingua straniera, cultura e territorio, ambiente e alimentazione, benessere fisico
- Costituzione - Legalità, cittadinanza, inclusione
- Cittadinanza digitale - Pensiero matematico, pensiero computazionale

Il docente a cui è assegnata la disciplina, che si svolge per un monte ore indicato dalla normativa di almeno 99 ore annuali, pertanto esprime una valutazione formulata collegialmente.

Curricolo di Istituto



Il Curriculum dell'Istituto San Giulio si propone di attivare una proposta curricolare volta a sostenere e accompagnare lo sviluppo delle abilità e delle competenze individuali. Ciò comporta:

- una visione educativa basata sulla complessità che comprende relazioni umane reciproche mirate all'ascolto, all'attivazione emotiva e al coinvolgimento delle parti per la co-costruzione del sapere;
- la scelta delle unità di apprendimento in funzione delle finestre di sviluppo di ciascuno;
- la reiterazione negli anni scolastici dei processi di apprendimento paralleli alle strutture dei saperi disciplinari;
- il ricorso a teorie disciplinari che indicano tipologie di processi da monitorare per certificare competenze funzionali e strutturali il pensiero.

Il modello è flessibile e utilizzabile in contesti differenti e permette di valutare e certificare competenze funzionali e di pensiero, che risultano essere fondamentali per lo sviluppo della persona, a livello di conoscenze disciplinari e di competenze trasversali, tramite un processo di continua auto-valutazione condivisa.

Parole chiave

Contenuti e competenze, Nuclei fondanti e Ambiti disciplinari, Auto-co- valutazione condivisa, Curriculum verticale, Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Premessa

La scuola, da sempre, deve tanto insegnare (in-signare, imprimere un segno) quanto educare (educare, tirar fuori) affinché ogni persona-studente, nel rispetto della sua individualità, sia messa in condizione non solo di ricevere conoscenze, ma anche di darsi forma attivamente nel rispetto delle tappe evolutive e delle inclinazioni personali. Realizzare questo duplice obiettivo richiede la co-costruzione di ambienti di apprendimento in grado di mobilitare le risorse personali e le menti di alunni/e in sintonia con quelle dei docenti. Come suggerisce il DPR 275/99, occorre attuare dei progetti capaci di connettere saperi, credenze, esperienze di ciascuno, affinché i percorsi disciplinari si concretizzino in attività svolte in vista di un fine comune, entro un sistema che comprende e promuove il senso di appartenenza alla comunità.

Il curriculum verticale così impostato dà forma ad un progetto didattico costituito da contenuti di conoscenza pertinenti a diversi ambiti del sapere, da un lato, e competenze dall'altro, declinati in una gradualità che tiene conto delle diverse risorse di alunni/e che stanno crescendo.

Contenuti e competenze



I contenuti che si rivelano portanti sono quelli che vanno a costituire competenze, ossia saperi contestualizzati in azione. Seguendo la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, prendiamo come punto di partenza le otto competenze chiave dell'apprendimento:

- quattro competenze disciplinari, ossia specifiche per campi diversi del sapere: alfabetica funzionale; multilinguistica; matematica, scientifica, tecnologica, ingegneristica; digitale;
- quattro competenze trasversali, che corrispondono ad attitudini generali, utili in ogni campo del sapere e nella vita quotidiana: imparare ad imparare; capacità imprenditoriale; consapevolezza personale, sociale e civica; consapevolezza culturale e multiculturale.

Ambiti disciplinari e nuclei fondanti

Volgiamo ora la nostra attenzione ai nuclei fondanti, intesi come elementi essenziali per quella specifica disciplina, come concetti-chiave generativi di domande che possono rivelare le peculiarità e l'originalità di chi si accosta al sapere, sia docente sia discente. Individuare i nuclei fondanti richiede sia un solido riferimento alla struttura epistemologica delle varie discipline, sia una sensibilità psico-educativa che permetta di individuare gli elementi cognitivi e motivazionali in grado di coinvolgere gli alunni non nella memorizzazione di notizie ma in un'autentica costruzione della propria conoscenza. Per ciascun ambito: linguaggi, antropologico, matematico-scientifico-tecnologico, civico, nel curriculum sono individuati i rispettivi nuclei fondanti, ove possibile comuni agli ambiti stessi.

Esso descrive per fasce d'età dall'infanzia alla secondaria, per ogni ambito e per ciascun nucleo fondante le capacità di comprensione e produzione che si intendono sviluppare negli alunni.

Auto-co-valutazione

La valutazione degli esiti degli alunni e degli insegnanti passa attraverso un processo di auto-co-valutazione continuo:

- Iniziale - verifica dei pre-requisiti ed elicitazione delle conoscenze pregresse. Individuazione delle teorie ingenue. Attraverso una lezione maieutica (dialogica) individuare i gruppi di interesse e zona di sviluppo prossimale (potenzialità di crescita) di ogni alunno.
- In itinere - monitoraggio delle attività - recupero/consolidamento di passaggi poco chiari - eventuale rettifica e ricalibratura dell'attività.
- Finale - raccolta dei prodotti dei diversi gruppi (creati in modo eterogeneo per generare volutamente uno squilibrio cognitivo) - analisi e interpretazione dei dati rilevati - studio dell'andamento della zona di sviluppo prossimale.



Auto-co-valutazione - Gli alunni attuano modelli di interpretazione metacognitiva per avere piena consapevolezza di quanto realizzato.

Il curriculum verticale e inclusivo

Diversi sono gli approcci in ambito scientifico che hanno permesso la realizzazione e costruzione di questo curriculum verticale. Da una parte i contributi delle ricerche degli studi in ambito psicologico come:

- l'epistemologia genetica piagetiana, che considera il bambino un agente epistemico che della realtà è il costruttore;
- il cognitivismo sociale vygotkiano, che pone al centro dell'apprendimento il ruolo dell'interazione individuo ambiente sociale, storico e culturale;
- il cognitivismo culturale bruneriano, che sottolinea il ruolo del contesto sociale e culturale in quanto cornice che dà senso ai processi mentali e offre gli strumenti esterni di supporto;
- gli studi di Gardner che fanno luce sui diversi tipi di intelligenza, sostenendo il concetto dell'individualizzazione dei processi cognitivi;
- gli studi sulla metacognizione che spostano il focus della riflessione psicopedagogica sul soggetto e sul suo mondo interno (strutture di conoscenza) e sui processi dell'apprendere (anziché sui prodotti);
- gli studi sulla complessità di E. Morin, che evidenziano la natura multidimensionale della realtà e di conseguenza l'impossibilità delle scienze di ricorrere a semplici catene casuali;
- le ricerche sulla pragmatica della comunicazione, in particolare quelle della scuola di Palo Alto, che mettono in crisi i modelli lineari informativi della comunicazione;
- gli sviluppi delle ricerche sulla letteratura e sulla scrittura Bereiter, Scardamalia che hanno scomposto questi processi mettendo in luce le loro diverse fasi e strategie;
- gli approcci ecologici e contestualistici dell'educazione che hanno messo in rilievo la dimensione relazionale e istituzionale di ogni contesto educativo;
- la formazione all'interno del nostro Istituto finalizzata all'apprendimento del senso della "complessità" e del metodo dell'indagine e della ricerca scientifica come base e fondamento del sapere.

La finalità della conoscenza didattica non è più quello di prescrivere e neanche di descrivere ciò che accade nelle situazioni di insegnamento-apprendimento, quanto piuttosto quello di cercare di comprendere e di interpretare la realtà di processi, comprensione non finalizzata a se stessa bensì orientata alla trasformazione delle pratiche e di conseguenza al miglioramento dei suddetti processi. Vale a dire che il sapere didattico originato nell'analisi della pratica deve ritornare ad essa per darle senso. Coerentemente con questi presupposti, l'esperienza didattica viene intesa come una



complessa rete di relazioni, di processi di mediazione socio-cognitivi, senso-percettivi e istituzionali impregnati dei sistemi simbolici culturali di appartenenza. Di conseguenza il docente viene chiamato ad assumere un nuovo ruolo: quello di predisporre situazioni autentiche e significative di insegnamento - apprendimento, che partano dalle conoscenze ed esperienze pregresse dei discenti, fornendo loro i materiali e gli strumenti culturali e tecnico disciplinare necessari e promuovendo l'interscambio e il confronto di punti di vista, esperienze, attività di diversa natura, con l'obiettivo di portare gli alunni ad un livello superiore di conoscenze e competenze. Il Curriculum si manifesta nell'articolazione di Uda create sulla base di Nuclei Fondanti estrapolate da contesti epistemologici e sviluppati in forma altamente inclusiva consentendo a ciascun alunno di esprimersi all'interno delle personali finestre di sviluppo, promuovendo l'attivazione dei propri interessi tramite la co-progettazione e riflettendo in modalità metacognitiva sul percorso e sugli esiti raggiunti, mediante l'auto-co-valutazione.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L'istituto adotta le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativamente al raggiungimento degli obiettivi "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di rafforzare le competenze STEM, con una progressione verticale in tutti i cicli scolastici, per incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne, e favorire il successo lavorativo.

I percorsi STEM sono proposti nelle scuole con un approccio laboratoriale, in un ambiente stimolante ed incoraggiante, volto a incuriosire e a esplorare.

Moduli di orientamento formativo

Scuola secondaria di I grado

Orientare significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio



dal primo al secondo ciclo rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.

Si svolgeranno, pertanto:

- test psicologico-attitudinali, finalizzati alla conoscenza di sé e dei propri interessi
- incontri con docenti specializzati che permettano alle ragazze e ai ragazzi di esplorare e meglio comprendere l'eventuale predisposizione e attitudine alle STEM.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Il P.E.T. SAN GIULIO

Attraverso il Piano Educativo Territoriale (P.E.T.) l'IC assume un impegno primario nei confronti del compito di EDUCAZIONE CIVICA di cui la scuola è investita. In quanto comunità educante, la scuola ricopre un ruolo di riferimento rappresentativo e operativo nelle problematiche educative e sociali del territorio, affiancando il compito di "insegnare ad apprendere" quello di "insegnare a essere" (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012). L'obiettivo della costruzione di un'alleanza educativa attiva con le famiglie e le diverse agenzie che concorrono alla formazione culturale e sociale degli alunni, in primis Amministrazioni comunali e Associazioni locali, è di fornire risposte coerenti ai bisogni educativi presenti nel territorio, sulla base di una lettura condivisa, frutto della sinergia tra saperi e prospettive complementari, nel riconoscimento e nella valorizzazione dei reciproci ruoli.

Gli obiettivi del Piano sono perseguiti attraverso gli undici progetti di Istituto, afferenti a CINQUE AREE PROGETTUALI:

AREA1 - CURRICOLO - Pensiero matematico, Pensiero computazionale e coding

AREA 2 - PREVENZIONE DISAGIO, VALORIZZAZIONE DIVERSITÀ - Ambiente e Alimentazione, Benessere fisico, Inclusione

AREA 3 - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO - Arte Musica e Spettacolo, Continuità

AREA 4 - INTERCULTURA ED INNOVAZIONE - Lingua straniera



AREA 5 - RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE (TERRITORIO) – Legalità, Cultura e Territorio, Cittadinanza

Il raggiungimento di un consapevole senso civico si manifesta nel rispetto di sé e dell'ambiente in cui si vive, ma anche nel rispetto delle regole condivise, della Costituzione e della comunità, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Per promuovere la cittadinanza partecipativa, nonché i principi di democrazia e legalità, secondo i valori della Costituzione italiana, dei Trattati e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE nonché di quelle internazionali, l'Istituto pone le basi per l'appartenenza ad una comunità accogliente, che concretizzi le regole della convivenza civile e sociale, nella quale i giovani possano sentirsi protagonisti attivi e parte della più ampia comunità locale.

P.E.T. – SCUOLA DIFFUSA

Il Piano d'azione Scuola diffusa propone iniziative progettuali volte ad aggiornare le finalità del P.E.T., integrando gli obiettivi delle diverse aree progetto, riferite all'educazione civica, con quelli del curriculum didattico.

In accordo con le scelte strategiche, il Piano opera per:

- l'integrazione degli obiettivi del curriculum d'Istituto con quelli delle diverse aree progetto del P.E.T., attraverso la costruzione di un'alleanza progettuale attiva e strategica con gli operatori culturali del territorio, in particolare nell'ambito del Contratto di Lago;
- la rigenerazione dei rapporti tra la scuola, i saperi e i luoghi che la circondano, attraverso la predisposizione di percorsi didattico-educativi per "fare scuola" anche fuori dagli edifici scolastici, ripensando il territorio come spazio di incontro e di apprendimento autentico, orientato da valori comunitari e riferito al patrimonio naturale, culturale e relazionale.

Gli ambiti del Piano:

PROGETTO LETTURE APERTE - prevede il rilancio della collaborazione con le biblioteche locali, attraverso la co-progettazione di percorsi di lettura incentrati su tematiche chiave in termini di obiettivi di apprendimento didattici e conoscenza del territorio.

COMUNITÀ EDUCANTE - che prevede:

- la messa a sistema delle proposte degli enti culturali e delle agenzie educative locali, organizzate in rapporto alle Aree Progetto d'Istituto e ai nuclei del curriculum didattico;



- la co-progettazione con gli enti di percorsi educativi integrati, coerenti con le strategie di progettazione didattica previste dal curriculum d'Istituto.

PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA - disposizione di un piano progettuale d'Istituto relativo a sostenibilità e transizione ecologica, come previsto dall'omonimo piano ministeriale. Con particolare attenzione ai seguenti temi: ECONOMIA CIRCOLARE E CONSUMO CONSAPEVOLE; AMBIENTALISMO SCIENTIFICO; PRODUZIONE CONSAPEVOLE.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
Obiettivi ambientali	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE Imparare a mimetizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	Conoscere il sistema dell'economia circolare Acquisire competenze green

Le attività di educazione civica e alla sostenibilità, già previste dal precedente Piano Triennale per l'Offerta Formativa, anche nel 2025/2028 si incentrano primariamente sugli obiettivi 15 e 17 dell'Agenda 2030: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre e Partnership per gli obiettivi.

Con la rigenerazione dei comportamenti degli alunni, a partire dal rinnovamento dei modelli esistenziali ed abitativi promossi a scuola e attraverso l'introduzione di nuovi alfabeti ecologici ed economici, ci si propone di innescare e diffondere nelle famiglie e nella comunità processi



rigenerativi improntati a un'economia sempre più circolare e alla solidarietà, promuovendo il rafforzamento e la costruzione di reti sociali consapevolmente orientate alla transizione ecologica.

Si intende dunque mettere a sistema le iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità già attivate, generando altresì nuove opportunità formative attraverso il potenziamento delle partnership locali (Ecomuseo, Legambiente, FAI, CNR, Contratto di Lago, ecc.) e la costruzione di nuove sinergie all'interno della green community dei Rigeneratori attivi sul territorio nazionale.

Attività previste in relazione al PNSD e al PNRR

L'intensa attività di fund raising ha consentito negli anni di dotare le scuole dell'Istituto di strumenti digitali: digital board; tablet; pc. La formazione digitale del personale è prettamente legata alla didattica e alle pratiche innovative. Si delineano in tal modo scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate e finalizzate alla fruizione di contributi multimediali atti a trasformare il modello trasmissivo della scuola in modello interattivo. L'Istituto si avvale delle Google apps for education che permettono una collaborazione progettuale docenti/alunni/famiglie. Tutti gli alunni e il personale hanno un account con il dominio dell'Istituto.

Ulteriori destinatari della formazione, oltre ai docenti, sono gli A.T.A., la cui competenza digitale è un dato irrinunciabile per mantenere efficace ed efficiente il servizio di segreteria già interamente digitalizzato.

I finanziamenti del PNRR hanno consentito di rinnovare i plessi dotandoli di ambienti di apprendimento innovativi, caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte e al cloud, per un apprendimento attivo, collaborativo e creativo.

Valutazione degli apprendimenti

Il Collegio Docenti si è sensibilizzato da tempo circa la cultura della valutazione. Il valutare comprende una molteplicità di aspetti che talvolta si pongono persino in alternativa: le funzioni, l'oggetto, le fasi, lo strumento della valutazione. Tutti questi aspetti quando trovano una interrelazione tra loro contribuiscono a creare una cultura della valutazione e ne determinano il concetto. Cultura e concetto che non hanno mai una caratteristica di univocità e staticità bensì di



dinamicità, ossia sono soggetti ad una evoluzione storica.

La valutazione prevede tre funzioni fondamentali:

- una funzione sommativa che attesta il possesso di conoscenze, abilità e competenze alla fine di un percorso;
- una funzione formativa che si concentra sul processo di apprendimento dell'alunno con l'obiettivo di sostenerlo e potenziarlo allo scopo di suscitare processi di autovalutazione e orientamento;
- una funzione proattiva che mobilita aspetti motivazionali attraverso il riconoscimento di progressi anche piccoli che possano incentivare l'autostima e la fiducia in sé.

Consapevoli che nella valutazione concorrono due elementi: l'approccio quantitativo e misurativo e l'approccio qualitativo di tipo narrativo, ci si avvale di differenti strumenti di valutazione, a seconda che si accerti il livello dei risultati degli apprendimenti o si forniscano all'alunno elementi formativi per migliorare il processo di apprendimento e di formazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

La scuola realizza progetti per l'inclusione degli studenti con disabilità, la prevenzione del disagio sociale, culturale e scolastico, l'integrazione degli stranieri. Il PAI si formula entro settembre. L'IC promuove l'ascolto di tutti i BES, i cui PEI e PDP sono aggiornati due volte l'anno. Il GL Inclusione cura gli incontri periodici con le famiglie degli alunni disabili, sia per la programmazione che per la restituzione. Il servizio di psicologia è offerto da psicologhe che svolgono indagine sui casi problematici, sia per comportamento che per apprendimento, segnalazione all'ASL competente e sportello-ascolto per alunni, docenti e famiglie.

La FS dell'area 'Disagio' cura i contatti con le famiglie, gli incontri del GLO, la programmazione degli interventi di psicologia e i rapporti con ASL e servizi sociali. Alla formulazione di PEI e PDP partecipano tutti gli insegnanti; il monitoraggio è quadrimestrale. Gli insegnanti di sostegno e curricolari concordano interventi di recupero e di sviluppo. E' buona la collaborazione di enti, esperti, associazioni e volontari. Come previsto dal protocollo, l'accoglienza degli stranieri avviene attraverso la FS Intercultura, favorendo l'inclusione e l'integrazione. Si organizzano attività di alfabetizzazione per alunni stranieri. Fin dall'infanzia si realizzano progetti su temi interculturali, migliorando la qualità dei rapporti con le famiglie.



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati vengono definiti ogni anno scolastico dal Consiglio di classe, dopo aver acquisito le informazioni dalle famiglie e dagli specialisti, al termine del primo mese di osservazione dell'alunno in interazione con la classe. I documenti vengono poi trasmessi alla Funzione strumentale dell'Area Inclusione per una supervisione formale. Successivamente vengono presentati alle famiglie per la sottoscrizione. Durante l'anno vengono integrati nel caso si renda necessario. Al termine dell'anno scolastico viene eseguita la valutazione conclusiva da presentare alle famiglie. Infine i documenti sono archiviati agli atti della scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie contribuiscono alla redazione del piano individualizzato. Almeno tre volte durante l'anno scolastico partecipano agli incontri del GLO con il Dirigente, i docenti curricolari, di sostegno, la funzione strumentale e gli specialisti dell'ASL e/o quelli di fiducia.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con bisogni educativi speciali dovuti a disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale personalizzato. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa sarà in linea con quella della classe, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato degli alunni. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di Classe più idonei, nonché ridotti gli obiettivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'insegnante di sostegno cura la continuità dell'alunno/a con disabilità partecipando a incontri con i docenti dell'ordine successivo, calendarizzati nei momenti dell'anno scolastico in cui è necessario avvenga la comunicazione delle informazioni di continuità.



Scelte organizzative

Modello organizzativo

Il modello organizzativo dell'Istituto si articola per quadrimestri.

L'ORGANIGRAMMA è così articolato:



Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

L'area di coordinamento organizzativo-didattico è affidata a tre collaboratori del Dirigente. I docenti collaboratori sono anche coordinatori di settore e hanno il compito di coadiuvare il Dirigente nel coordinare l'organizzazione dell'Istituto e disciplinare la didattica. Gli stessi sono anche componenti dello staff di Istituto e partecipano alle attività previste.

- 1° Collaboratore del DS: Collaborazione attiva con il Dirigente nella gestione dei vari plessi e dei rapporti con alunni, famiglie, docenti, personale A.T.A. ed enti esterni. Sostituzione del



Dirigente in caso di assenza.

- 2° Collaboratore del DS: Collaborazione con il Dirigente nel monitorare le funzioni didattiche, organizzative e amministrative della segreteria e redazione della relativa documentazione.
- Coadiutore con funzione di 3° collaboratore: Collaborazione con il Dirigente nel monitorare le funzioni didattiche, organizzative e amministrative della segreteria e redazione della relativa documentazione. Coordinamento di settore dei 3 collaboratori: 1 scuola infanzia, 1 primaria, 1 secondaria Collaborazione con il Dirigente nel raccogliere osservazioni e criticità da risolvere nei singoli plessi e monitoraggio delle funzioni organizzative e amministrative delle scuole del proprio settore.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Membri dello staff ristretto insieme al DS sono: 1° Collaboratore della Dirigente (referente di staff); 2° Collaboratore della Dirigente; 1 Coadiutore; 1 Coordinatore della scuola infanzia (già coadiutore); 1 Coordinatore della scuola primaria (già 2° coll.); 1 Coordinatore della scuola secondaria (già 1° coll.); 5 Funzioni strumentali.

Le attività previste per la funzione in oggetto sono:

- consegna al DS di report dell'avanzamento dei lavori di gruppo/individuali svolti;
- cura, per i seguenti documenti, della redazione, della raccolta dei dati, della tabulazione, dell'analisi e delle attività ad essi connesse: PTOF – PdM - RAV – Indagine di gradimento - Bilancio Sociale;

Membri dello staff allargato sono: gli 8 membri dello staff ristretto e i 16 coordinatori di plesso.

Le attività previste per la funzione riguardano la condivisione della documentazione propedeutica e finalizzata a scelte operative oggetto di possibili delibere.

Funzione strumentale

I cinque docenti FS hanno compiti di coordinamento delle proprie aree in coerenza col PTOF, sono componenti dello staff di Istituto e partecipano alle attività previste.

Le aree di Funzione strumentale interesse sono le seguenti:



- AREA 1 Curricolo, Programmazione, Valutazione;
- AREA 2 Disagio;
- AREA 3 Continuità e Orientamento;
- AREA 4 Intercultura e Innovazione;
- AREA 5 Relazioni Interne ed Esterne (Territorio)

Capodipartimento

I Dipartimenti si riuniscono in incontri bimestrali; sono articolazione del Collegio Docenti nei quattro assi culturali: matematico-scientifico- tecnologico, linguaggi, storico/culturale, espressivo; coordinatrice è la FS 1 supportata da un coordinatore per ogni sottogruppo per classi parallele nelle scuole primarie e secondarie, due per le scuole dell'infanzia. Nei dipartimenti si svolgono i seguenti compiti:

- condivisione periodica del lavoro svolto in fase di applicazione del curricolo e della relativa valutazione;
- condivisione degli snodi fondamentali tra le classi ponte;
- prosecuzione del lavoro condiviso, in vista della costruzione di un archivio di prove comuni;
- adozione di pratiche metodologiche innovative.

Responsabile di plesso

I coordinatori organizzativi e pedagogici di plesso sono 16:

- 6 Coordinatori di Scuola dell'infanzia;
- 7 Coordinatori di Scuola primaria;
- 3 Coordinatori di Scuola secondaria primo grado.

La funzione in oggetto svolge rappresentanza, in luogo del Dirigente, ha responsabilità del rispetto di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) e coordina il personale docente e A.T.A. nel plesso.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.



Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi lavora in stretta collaborazione col Dirigente, al fine del migliore raccordo tra il servizio amministrativo e il servizio educativo-didattico.

Sovrintende alle attività dei seguenti uffici di segreteria: ufficio protocollo, ufficio acquisti, ufficio per alunni e didattica, ufficio per il personale. Parte del personale di segreteria ha un compito multifunzionale. Il Direttore SGA coordina anche i collaboratori scolastici assegnati ai plessi.

Reti e Convenzioni attivate

- Rete di ambito PNFD finalizzata alla formazione del personale
- Rete IN-FORMA finalizzata alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Rete RE.MO per lo sviluppo delle buone pratiche in classi e sezioni a metodo Montessori
- Rete SENZA ZAINO per la formazione professionale e la condivisione di buone pratiche
- Rete SCUOLE ALL'APERTO per la formazione professionale e la condivisione di buone pratiche
- Rete SCUOLE GREEN finalizzata all'adozione di buone pratiche per la transizione ecologica
- Convenzioni per PTCO con scuole secondarie di secondo grado per accoglienza degli studenti
- Convenzioni per TIROCINIO con università per accoglienza e accompagnamento dei tirocinanti

Piano di formazione del personale docente

Il Piano di formazione, redatto sulla base delle finalità del PTOF, dei risultati del RAV, della pianificazione descritta nel PdM, nonché sulla base delle necessità di formazione del personale, risponde alle seguenti aree (Legge 107/2015):

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Lingue straniere;
- Inclusione e disabilità;



- Coesione sociale e prevenzione del disagio;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Valutazione e miglioramento.

Tiene conto delle seguenti priorità:

- Educazione civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- Discipline scientifico- tecnologiche (STEM);
- Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs.62/2017);
- Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs.65/2017);
- Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019)
- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).

Il Piano di formazione contempla: corsi organizzati dall'Istituto corsi organizzati in Rete con altri Istituti corsi proposti dal MIUR e dall'USR corsi autonomamente frequentati, previa richiesta di valutazione di inclusione nel piano. Le attività formative sono specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata di anno in anno. Il Collegio Docenti ha deliberato per il triennio di adottare un'unità formativa di 25 ore, in parte recepite nel PAA riguardanti una tematica di Istituto, in parte a scelta finalizzate a conseguire gli obiettivi del PTOF. L'Istituto negli anni ha organizzato percorsi formativi che hanno veicolato la scuola nella direzione delle Avanguardie educative. L'innovazione didattico-metodologica e la prassi quotidiana della digitalizzazione hanno finora riguardato tutto l'Istituto e distinto le singole scuole, dalla secondaria fino all'infanzia, per la capacità di leggere i bisogni dell'utenza e di seguire percorsi didattici scientificamente provati. I finanziamenti del PNRR hanno consentito e consentiranno di migliorare ulteriormente le competenze dei docenti nella lingua straniera e nel digitale.

Monitoraggio e valutazione:

Le attività di formazione programmate sono oggetto di monitoraggio per quanto attiene il gradimento. Ai partecipanti è rilasciato un attestato e nel caso della lingua straniera una certificazione. Viene altresì valutata l'efficacia della formazione monitorando la ricaduta nell'attività curricolare.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione specifica:

- personale amministrativo: formazione specifica relativa alla funzione e alle attività degli uffici di segreteria, attraverso moduli in presenza e online.
- collaboratore scolastico: formazione specifica relativa alla mansione, attraverso attività in presenza e formazione online.